



Cerca

HOME

VITERBO

COSTA TIRRENICA

DALLA PROVINCIA

ISTITUZIONI

POLITICA

SPORT

RUBRICHE

TUSCIAMEDIA

CRONACA LOCALE | **CULTURA - SPETTACOLO - EVENTI**

SEI IN: VITERBO ► CULTURA - SPETTACOLO - EVENTI ► GRANDE SUCCESSO DEL BAROCCO NELL'ABBZIA CISTERCENSE

Grande successo del Barocco nell'Abbazia cistercense

DOMENICA 28 AGOSTO 2011 M. ANTONIETTA GERMANO



Il **Festival Barocco** emigra a San Martino al Cimino, nella austera Abbazia cistercense, e ottiene un altro grande successo. Ieri sera il M. Stefano Vignati, direttore artistico del Festival, ha introdotto il concerto "Oratori Sacri" di Giacomo Carissimi, ha spiegato la composizione sacra ma non liturgica dell'opera biblica, rappresentata sotto forma recitativa cantata tutta in latino, per esaltare il valore simbolico dell'Antico Testamento.



Il M. Vignati ha pregato il numeroso pubblico di affezionati che segue il Barocco in ogni dove, di prender nota che il prossimo concerto di venerdì 2 settembre (Recital di Ramin Bahrami, previsto nella Sala del Conclave) sarà spostato nella chiesa di San Francesco in piazza della Rocca, per non interferire con i festeggiamenti per Santa Rosa.

Ed ecco che una parte dell'Ensemble San Felice entra nella chiesa, occupa il suo posto, accorda gli strumenti e attende il Maestro Bardazzi che subito dà il via all'ingresso dei cantanti. Questi, vestiti con semplici e spartani abiti, procedono lentamente in processione, si dispongono in circolo davanti agli orchestrali e iniziano il loro accorato primo Oratorio latino.

Iudicium Salomonis, dove ascoltiamo *Salomon* (Leonardo Sagliocca), *l'historicus* (Francesco Gherardini) e le varie *mulier*, (soprani). Segue **Historia di Job** con *l'angelus* (Daniela Mugia), *Job* (Francesco Gherardini) e il *diabolus* (Leonardo Sagliocca). Gli applausi partono in sordina per il rispetto del luogo ma poi scrosciano impetuosi.

Dopo l'intervallo ascoltiamo l'Oratorio **Iudicium extremum**, con il *Christus* (Leonardo Sagliocca) i vari *angelus* e *peccatores* e il grande *corus*. Infine il coinvolgente **Oratorio Iephte**, la *filia* (Laura Andreini), e *l'historicus* accompagnato dal coro di soprani, tenori e bassi; dalle note che escono dai violini, violoncelli, contrabbasso, clavicembalo, tiorba e percussioni in una crescente armonia di suoni.

L'Abbazia di San Martino grigia come una cattedrale gotica, con i soffitti altissimi, parzialmente illuminata, con il battistero barocco e la tomba di Donna Olimpia Maidalchini, ha contribuito all'ascolto perfetto degli Oratori Sacri e al suo successo.

Nota. L'Oratorio è una composizione drammatica sacra, ma non liturgica, in cui un soggetto biblico è presentato in forma di recitativi, ariosi, arie, duetti, terzetti e cori, di solito con l'ausilio di un narratore o storico. Il coro, che funge talora da spettatore estraendone dalla vicenda il senso morale, ma che più spesso prende parte all'azione, è scritto in uno stile rigorosamente accordale, e ritmico, articolato dagli infiammati anapesti e dai dattili martellanti della lingua latina. La concentrazione sul ritmo nella scrittura corale compensa la semplicità della struttura armonica: la straordinaria linearità dell'armonia nasce non solo nell'uso enfatico di melodie arpeggiate nel recitativo, ma anche nell'insistenza su pochi semplici accordi.